



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "AIUTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE COLPITE DALL'EMERGENZA CORONAVIRUS" PRESENTATA IN DATA 28 FEBBRAIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA SGANGA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 22 febbraio 2020 è stato accertato il primo caso di contagio da Nuovo Coronavirus in Piemonte su un uomo di 40 anni ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino;
- l'evolversi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle regioni del Nord Italia (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte) ha comportato l'implementazione di misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus;
- nello specifico, in data 23 febbraio 2020, il Ministero della Salute di intesa con il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha adottato un'ordinanza contingibile ed urgente recante disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza, quali:
 1. la sospensione di manifestazioni o iniziative di natura culturale, ludica, sportiva e religiosa;
 2. la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nonché delle università;
 3. la sospensione dei servizi di apertura al pubblico di musei, teatri, cinema e impianti sportivi;
 4. la sospensione di ogni viaggio d'istruzione sul territorio nazionale ed estero;

CONSIDERATO CHE

- tali misure, unite al clima di insicurezza e di allarme che si è inevitabilmente propagato in tutto il Paese, impattano sulle imprese piemontesi già colpite da una violenta crisi economica, che ha portato il Governo ad emanare, in data 16 aprile 2019, un decreto che ha riconosciuto la Città di Torino e gli altri comuni dell'area metropolitana come "Area di Crisi Industriale Complessa";

- alle restrizioni legate all'emergenza sanitaria che il territorio piemontese sta vivendo si è aggiunta una diffusa paura della cittadinanza, che ha determinato un crollo verticale dei consumi;
- in data 24 febbraio 2020 è stato varato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze un Decreto che prevede aiuti di sostegno economico, quali la sospensione dei versamenti delle imposte per i contribuenti e le imprese residenti o che operano negli undici comuni delle cosiddette "Zone Rosse";
- in data 25 febbraio 2020 è stato convocato dal Prefetto di Torino, Claudio Palomba, un tavolo alla presenza della Sindaca Chiara Appendino, delle altre istituzioni coinvolte e delle categorie produttive al fine di analizzare l'impatto economico delle misure restrittive sul territorio;
- nella stessa data, il Presidente della Regione ha annunciato la messa a bilancio regionale di 1 milione di Euro per le imprese piemontesi dei settori maggiormente penalizzati dalle misure per contrastare il contagio;

PRESO ATTO CHE

- le perdite di fatturato, registrate da Ascom Confcommercio (Imprese per l'Italia Torino e Provincia), Confesercenti e dal Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa) da domenica 23 febbraio a martedì 25 febbraio 2020, hanno certificato, per Torino e Provincia, un crollo del 90% per il turismo d'affari del settore alberghiero, del 70% per le strutture ricettive, del 50% per i ristoranti, del 30% per i bar, del 100% per le discoteche, del 40% per i taxisti, dell'80% per il trasporto tramite autobus;
- simile incertezza si registra anche per il settore extra alimentare con il 50% di perdite nel settore dell'abbigliamento, del 40% per estetisti e parrucchieri, dell'80% per gli impianti sportivi. Per il commercio ambulante si registrano perdite dell'80% per il comparto non alimentare e del 50% per quello alimentare. In grandissima difficoltà risulta essere anche l'intero settore degli spettacoli, del teatro e degli eventi culturali con una perdita economica, su scala nazionale, pari a 10 milioni di Euro;

EVIDENZIATO

che le misure restrittive di contrasto alla propagazione del COVID-19 impattano in maniera sensibile sull'economia piemontese rendendo evidente la necessità e l'urgenza di adottare misure a sostegno del territorio;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a chiedere al Governo di:

- 1) farsi carico delle difficoltà che lavoratori e imprese stanno affrontando non solo nelle Zone Rosse, ma anche negli altri territori colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevedendo l'estensione al territorio piemontese di misure di supporto socio-economico già adottate per altre Regioni, quali il differimento delle scadenze fiscali e contributive, la moratoria dei mutui, la velocizzazione dei crediti fiscali e dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, l'attivazione di ammortizzatori sociali immediati e l'istituzione della cassa integrazione in deroga, misure a favore dei lavoratori autonomi e il congelamento della tassa di soggiorno;
- 2) realizzare un piano straordinario per il rilancio e la promozione del settore produttivo e dei servizi, a partire da quello turistico, culturale, commerciale e industriale, che tenga conto non solo delle peculiarità del momento, ma soprattutto delle possibili conseguenze che perdureranno nei mesi a venire nell'intero territorio cittadino.

Presentazione: SGANGA, BUCCOLO, SICARI, IMBESI, MENSIO, CHESSA, LO RUSSO, TRESSO, FOGLIETTA